

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

I PROFESSIONISTI AZZURRI UMILIATI DA UNA SQUADRA DI DILETTANTI

Solidità morale e preparazione atletica hanno dato la vittoria ai cecoslovacchi

L'incompetenza dei dirigenti e l'abulia dei giocatori hanno portato il calcio italiano all'attuale mediocre livello tecnico di gioco - Speriamo che la lezione di Praga possa servire per l'avvenire

(Dal nostro inviato speciale)

PRAGA, 27. — La grande partita delle incognite è terminata con la sconfitta degli «azzurri». Oggi che è passata l'ansia, che le emozioni provate durante l'incontro non sono più calde, ora che possiamo esaminare a mente fredda gli avvenimenti accaduti durante quei famosi 90', ci accorgiamo che le critiche mosse alla nostra squadra nel primo servizio inviato all'Unità ieri sera sono state troppo blande: ci accorgiamo inoltre di essere stati troppo

Ebbene, questa squadra ha battuto nettamente l'undici italiano, ricco di esperienze internazionali; uomini che come mestiere fanno solo i calciatori e che per fare i calciatori vengono pagati profumatamente. Pensate che questi «bambini» giovanotti non hanno avuto per correre 90' di seguito!

La squadra cecoslovacca non è, in verità, una grande squadra; né, d'altra parte, potrebbe dirsi un fenomeno limitato a questo paese. La preparazione e l'inesperienza dei giocatori. Ai cecoslovacchi mancano quei requisiti tecnici che si hanno solo dopo una lunga dimestichezza col pallone, e cioè: non sanno neppure, non sanno tirare con precisione, non sanno dosare i passaggi, sono deboli nel dribbling. Solo Ispser, Pluskal e Pazicky sono di classe internazionale.

Questi fatti passano in seconda linea quando si ha il dolore di vedere la squadra andar male senza batterci. Si può perdere, ma quando ciò avviene, si deve sempre perdere onorevolmente. Ricordate i nostri vecchi giocatori, quelli della stoffa di Inturisti, i ceki, nel giro di due mesi hanno imparato dal sistema più di quanto non abbiano imparato noi in cinque anni. I cecoslovacchi sanno che il calcio è un gioco collettivo, e lo loro azione fra mediana ed attacco, anche se appena abbozzata, erano migliori di quelle tentate dagli azzurri.

Questi fatti passano in seconda linea quando si ha il dolore di vedere la squadra andar male senza batterci. Si può perdere, ma quando ciò avviene, si deve sempre perdere onorevolmente. Ricordate i nostri vecchi giocatori, quelli della stoffa di Inturisti, i ceki, nel giro di due mesi hanno imparato dal sistema più di quanto non abbiano imparato noi in cinque anni. I cecoslovacchi sanno che il calcio è un gioco collettivo, e lo loro azione fra mediana ed attacco, anche se appena abbozzata, erano migliori di quelle tentate dagli azzurri.



IPSPER è stato uno dei migliori giocatori cecoslovacchi

La "débacle", azzurra

Oltre ad essersi dimostrati che vivono in un ambiente bacato, marcio alle fondamenta, i cui dirigenti non sono fieri sportivi, ma commessurati, arrischiati, vanitosi, presuntuosi, esibizionisti. L'ambiente, la vicinanza di questi dirigenti ha finito per intaccare anche lo spirito dei nostri ragazzi, quasi tutti fondamentalmente di ottimo morale e di buon carattere. Oltre ad avere corrotto lo spirito dei nostri atleti, i dirigenti, completamente incapaci tecnicamente, non hanno saputo intesa e scarso senso della posizione. Soprattutto, e ciò ci ha veramente addolorati, perché amiamo troppo la nostra squadra azzurra, abbiamo ritenuto poco caratteristico, modestissima volontà di combattere e di impegnarsi.

Il Consiglio della F.I.G.C. si riunirà il 18 maggio

Nel giorno 15 e 16 maggio si riunirà a Roma il Consiglio Nazionale della Lega della F.I.G.C., mentre per il 18 è stato convocato il Consiglio Federale della F.I.G.C.

GRANDE SUCCESSO TECNICO E AGONISTICO DELLA CLASSICA CORSA BRESCIANA

Ferrari, Alfa Romeo e Lancia le 3 grandi della Mille Miglia. Il drammatico duello finale tra l'argentino Fangio e Giannino Marzotto — Soddisfacente la prova del «disco volante» — Le buone condizioni del tempo hanno favorito il crollo del primato di Biondetti



FANGIO sulla nuova Alfa Romeo ha ottenuto un brillante secondo posto

buoni coi nostri azzurri e soprattutto coi nostri dirigenti. Le reazioni della nostra squadra si sa non sono molto gloriose: la sconfitta subita a Bruxelles, i modesti pareggi ottenuti con la Svezia, la Jugoslavia, la brutta partita contro la Svizzera e l'ultimo incontro chiaramente il grado di decadenza raggiunto dal nostro calcio. La prova di ieri degli «azzurri» è stata peggiore delle precedenti; essa ha fatto sapere al mondo sportivo internazionale che l'Italia bastano undici ragazzi robusti, capaci di correre per 90' filati, che abbiano nel cuore un sano amore per lo sport.

Ripetiamo che la squadra cecoslovacca è stata messa in campo da mesi fa. Vennero scelti quattro allenatori, guidati dal vecchio asso boemo Luka, ed ad essi venne dato il compito di riorganizzare la nazionale. I quattro selezionatori non erano molto felici, ma erano costretti a fare il loro dovere. E' vero: scrive il maggiore quotidiano cecoslovacco — che le previsioni fatte dagli addetti ai lavori degli azzurri. La squadra contava un gran numero di giocatori esperti, in possesso di una buona tecnica di svizzeri e d'indieci. I migliori della nostra squadra, per gli sportivi cecoslovacchi, sono stati Rosita, Boniperti, Mazza e Cervato.

Questi fatti passano in seconda linea quando si ha il dolore di vedere la squadra andar male senza batterci. Si può perdere, ma quando ciò avviene, si deve sempre perdere onorevolmente. Ricordate i nostri vecchi giocatori, quelli della stoffa di Inturisti, i ceki, nel giro di due mesi hanno imparato dal sistema più di quanto non abbiano imparato noi in cinque anni. I cecoslovacchi sanno che il calcio è un gioco collettivo, e lo loro azione fra mediana ed attacco, anche se appena abbozzata, erano migliori di quelle tentate dagli azzurri.

Questi fatti passano in seconda linea quando si ha il dolore di vedere la squadra andar male senza batterci. Si può perdere, ma quando ciò avviene, si deve sempre perdere onorevolmente. Ricordate i nostri vecchi giocatori, quelli della stoffa di Inturisti, i ceki, nel giro di due mesi hanno imparato dal sistema più di quanto non abbiano imparato noi in cinque anni. I cecoslovacchi sanno che il calcio è un gioco collettivo, e lo loro azione fra mediana ed attacco, anche se appena abbozzata, erano migliori di quelle tentate dagli azzurri.

Allo spalle del milanese premevano — però — minacciosamente Farina (Ferrari), Kling e Fangio sulle loro Alfa Romeo. Il più disastrosi si battevano con impegno Giannino Marzotto su «Ferrari», Bracco accanto a lui su «Ferrari», ma — purtroppo — non in perfetto ordine. Quando venivano Bonetto (Lancia) Maglioli (Lancia) Paolo Marzotto (Ferrari). Già a questo punto le vicende vicissitudini della corsa avevano messo fuori combattimento i due azzurri (Lancia), il valente pilota romano, però, alla vigilia aveva accusato una leggera indisposizione. Nemmeno Stirling Moss con la sua pesante «Jaguar» si trovava più sulla strada, avendo pure abbandonato la lotta «minor» per esempio Valenzano (Lancia) e Gordini (Lancia). Al volante di una Alfa Romeo, però, alla vigilia aveva accusato una leggera indisposizione. Nemmeno Stirling Moss con la sua pesante «Jaguar» si trovava più sulla strada, avendo pure abbandonato la lotta «minor» per esempio Valenzano (Lancia) e Gordini (Lancia).

I commenti della stampa

I giornali cecoslovacchi sottolineano con severi, ma obiettivi giudizi, la grigia esibizione fornita dagli atleti «azzurri»

Una generale preparazione fisica, sulla specializzazione del singolo. Per il nostro incontro di ieri, questo giudizio non può che apparire equilibrato e risentito. Una squadra che è stata l'ombra di quello che qui a Praga ci si aspettava, ha dato uno spettacolo di un certo interesse. Contro un «undici» che ha dimostrato polmoni di ferro e cuore d'acciaio, contro dei giovani inesperti del gioco.

Questi fatti passano in seconda linea quando si ha il dolore di vedere la squadra andar male senza batterci. Si può perdere, ma quando ciò avviene, si deve sempre perdere onorevolmente. Ricordate i nostri vecchi giocatori, quelli della stoffa di Inturisti, i ceki, nel giro di due mesi hanno imparato dal sistema più di quanto non abbiano imparato noi in cinque anni. I cecoslovacchi sanno che il calcio è un gioco collettivo, e lo loro azione fra mediana ed attacco, anche se appena abbozzata, erano migliori di quelle tentate dagli azzurri.

Questi fatti passano in seconda linea quando si ha il dolore di vedere la squadra andar male senza batterci. Si può perdere, ma quando ciò avviene, si deve sempre perdere onorevolmente. Ricordate i nostri vecchi giocatori, quelli della stoffa di Inturisti, i ceki, nel giro di due mesi hanno imparato dal sistema più di quanto non abbiano imparato noi in cinque anni. I cecoslovacchi sanno che il calcio è un gioco collettivo, e lo loro azione fra mediana ed attacco, anche se appena abbozzata, erano migliori di quelle tentate dagli azzurri.

Questi fatti passano in seconda linea quando si ha il dolore di vedere la squadra andar male senza batterci. Si può perdere, ma quando ciò avviene, si deve sempre perdere onorevolmente. Ricordate i nostri vecchi giocatori, quelli della stoffa di Inturisti, i ceki, nel giro di due mesi hanno imparato dal sistema più di quanto non abbiano imparato noi in cinque anni. I cecoslovacchi sanno che il calcio è un gioco collettivo, e lo loro azione fra mediana ed attacco, anche se appena abbozzata, erano migliori di quelle tentate dagli azzurri.

Gli azzurri partiti da Praga i «cadetti» rientrati

La squadra dei «moschettieri» azzurri è partita ieri mattina in aereo da Praga diretta a Zurigo

Le disgrazie di Fangio

Si poteva pensare a questo punto che la gara fosse ormai conclusa. Il primato di Fangio è stato però messo in discussione da un incidente che ha costretto il pilota a lasciare la gara.

DOPO LA "IV ROMA-NAPOLI-ROMA", E LA "PARIGI-BRUXELLES", Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo

Il trionfo di Monti e Petrucci conferma la vitalità del nostro ciclismo. I due atleti hanno dimostrato una grande classe e una grande resistenza.

Monti e Petrucci confermano la vitalità del nostro ciclismo